

ATTO DI AVVISO PER PUBBLICI PROCLAMI

IN OTTEMPERANZA AL DECRETO DEL 20 DICEMBRE 2021, N. 4528, RESO DAL PRESIDENTE DEL

TAR DEL LAZIO

SEDE DI ROMA, SEZ. IV, NEL GIUDIZIO R.G. N. 13018/2021

I sottoscritti Avv.ti Francesco Leone (C.F. LNEFNC80E28D976S – francescoleone@pec.it;tel. 0917794561; fax 091/7722955), Simona Fell (C.F. FLLSMN85R68G273D – simona.fell@pec.it;tel. 0917794561; fax 091/7722955), Ciro Catalano (C.F. CTLCRI89A28G273R, cirocatalano@pec.it, tel. 0917794561, fax n. 0917722955), e Irene Contorno (C.F. CNTRNI91E64G273S; irenecontorno@pecavvpa.it,tel. 0917794561, fax n. 091/7722955), difensori del Sig. **Ventimiglia Francesco** (C.F.VNTEFNC94C21G273R) nato il 21 marzo 1994 a Palermo (PA) e ivi residente, in via Guido Jung, n. 11, CAP 90142, in base all'autorizzazione di cui al decreto del 20 dicembre 2021, n. 4528, resa dal Tar Lazio - Roma, sez. Quarta, resa nel giudizio R.G. n. 13018/2021,

AVVISANO CHE

- l'Autorità adita è il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma, Sez. Quarta;
- il ricorso incardinato ha il seguente n. di R.G.:**13018/2021**;
- il ricorso è stato presentato contro:
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica; Commissione Interministeriale per l'attuazione del Progetto Ripam; Commissione Esaminatrice del Concorso; Formez Pa - Centro Servizi, Assistenza, Studi e Formazione per l'ammodernamento delle P.A; Ministero per la Pubblica Amministrazione, in persona dei rispettivi legali rappresentanti;
 - il ricorso è stato notificato anche ad una potenziale controinteressata, la Sig.ra Martina Maggiolini, non costituita;
 - i controinteressati rispetto alle pretese azionate da parte ricorrente sono tutti i candidati che hanno superato la prova scritta del «Concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento, a tempo indeterminato, di complessive n. 2.133 unità, elevati a 2.736, di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1» e che sono stati, per l'effetto, utilmente collocati nella graduatoria di merito, anche con riserva, di cui va ordinato l'intervento;
- con il ricorso è stata censurata l'assegnazione del punteggio numerico, pari a **20,875**, nei confronti di parte ricorrente, in occasione della prova scritta del «Concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento, a tempo indeterminato, di complessive n. 2.133 unità, elevati a 2.736, di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione

retributiva/fascia retributiva F1», in quanto viziata dalla presenza di un in quanto viziato dalla presenza di quesiti erronei e/o fuorvianti, con conseguente mancata inclusione nella graduatoria in questione;

Con il ricorso sono stati impugnati i seguenti atti:

-- l'esito della prova scritta del «*Concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento, a tempo indeterminato, di complessive n. 2.133 unità, elevati a 2.736, di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1*», sostenuta da parte ricorrente in data 8 ottobre 2021, conosciuto dalla stessa tramite accesso alla propria area riservata il successivo 12 ottobre, nella parte in cui le è stato attribuito un punteggio inferiore a quello legittimamente spettante;

- il punteggio numerico, pari a 20,875, assegnato a parte ricorrente in esito alla prova scritta, in quanto viziato dalla presenza di quesiti erronei e/o fuorvianti;

- il questionario somministrato a parte ricorrente in occasione della prova scritta, con particolare riferimento al quesito n. 12, del correttore e del foglio risposte;

- i verbali/atti della Commissione, richiesti con istanza di accesso agli atti, con cui sono state predisposte e/o approvate le domande da somministrare ai candidati in occasione della prova scritta e le relative opzioni di risposta, con particolare riferimento al quesito n. 12 del questionario di parte ricorrente, in quanto manifestamente erronei e/o fuorvianti;

- i verbali di correzione, di estremi non conosciuti, della prova scritta di parte ricorrente;

- ove esistenti e per quanto di ragione, i verbali di svolgimento e di correzione della prova scritta;

- ove esistente, il verbale con cui è stata approvata la graduatoria degli idonei alla prova scritta;

- l'avviso recante «*Dichiarazioni titoli di precedenza e preferenza*», reso noto il 20 novembre 2021 sul sito istituzionale di parte resistente (www.riqualficazione.formez.it) sul portale Step One, dal quale si evince che è stata attivata la funzione specifica che consente di acquisire tali dichiarazioni, nella parte in cui non consente a parte ricorrente di prendervi parte in quanto non idonea;

- la graduatoria di merito del concorso, di prossima pubblicazione, nella parte in cui l'odierna parte ricorrente non risulterà utilmente inclusa tra i candidati idonei;

- ove occorra e per quanto di interesse, le Istruzioni relative allo svolgimento della prova scritta, nella parte in cui vi si prevede che il questionario si compone di «*una parte composta da dieci quesiti situazionali relativi a problematiche organizzative e gestionali ricadenti nell'ambito degli studi sul comportamento organizzativo. I quesiti descriveranno situazioni concrete di lavoro, rispetto*

alle quali si intende valutare la capacità di giudizio dei candidati, chiedendo loro di decidere, tra alternative predefinite di possibili corsi d'azione, quale ritengano piu' adeguata», con la relativa attribuzione dei punteggi (0; 0,375; 0,75), nella parte in cui possono interpretarsi quali lesive degli interessi di parte ricorrente;

-ove occorra e per quanto di interesse, il bando di concorso, nella parte in cui prevede che il questionario si compone di «una parte composta da dieci quesiti situazionali relativi a problematiche organizzative e gestionali ricadenti nell'ambito degli studi sul comportamento organizzativo. I quesiti descriveranno situazioni concrete di lavoro, rispetto alle quali si intende valutare la capacità di giudizio dei candidati, chiedendo loro di decidere, tra alternative predefinite di possibili corsi d'azione, quale ritengano piu' adeguata», con la relativa attribuzione dei punteggi (0; 0,375; 0,75), nella parte in cui può interpretarsi quale lesiva degli interessi di parte ricorrente;

- ogni altro atto presupposto e/o consequenziale, anche potenzialmente lesivo degli interessi dell'odierna parte ricorrente;

Il motivo su cui si fonda il ricorso è di seguito sintetizzato.

I. ERRONEITÀ DELLA FORMULAZIONE DEL QUESITO N. 12 DEL QUESTIONARIO DI PARTE RICORRENTE E DELLA CONSEGUENTE ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO - VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 3, 34 E 97 COST. – ECCESSO DI POTERE PER ARBITRARIETÀ ED IRRAGIONEVOLEZZA MANIFESTA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA - DIFETTO DEI PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO.

Parte ricorrente ha censurato, con ricorso proposto innanzi al TAR Lazio -Roma, l'erronea formulazione dei quesiti impugnati, presenti nel proprio questionario, **la cui illegittima formulazione ha materialmente impedito il raggiungimento del punteggio-soglia necessario ai fini dell'utile inclusione in graduatoria, pari a 21/30.**

Nella selezione per cui è causa, accanto alle domande sulle materie concernenti il profilo professionale ricercato, ha fatto la sua comparsa una nuova tipologia di quesiti, c.d. situazionali, recanti opzioni di risposta comunque valide, ma differenti sul piano dell'efficacia.

Così composti, hanno finito non per premiare il merito dei candidati, bensì il loro intuito e la loro capacità di giudizio, elementi che riguardano caratteristiche personali del soggetto, valutabili secondo parametri non ancorati a criteri di valutazione certi e univoci.

Segnatamente, nonostante i quesiti contestati fossero scevri di tutti i dettagli rilevanti per consentire ai candidati di maturare una capacità di giudizio che, tra le tante azioni possibili, individuasse quella "più giusta", ossia quella maggiormente efficace, parte ricorrente ha centrato, sulla base delle scienze che vengono in gioco, la risposta corretta.

Studio Legale Leone – Fell & C. s.r.l.

Roma - Lungotevere Marzio n.3 – 00186 - Palermo - Via della Libertà n. 62 - 90143

Tel.: 0917794561 - Fax: 0917722955

www.avvocatoleone.com – info@avvocatoleone.com

P.IVA 06495860824

Il quesito contestato è così formulato: «*Mi informano che due colleghi del mio team sono molto affiatati e che sono insieme anche nella pausa pranzo. Questo comportamento inizia ad infastidire i colleghi, che lamentano un calo del rendimento di entrambi:*».

L'Amministrazione resistente ha indicato, tra le possibili soluzioni, le seguenti opzioni di risposta:

«A: *Con fermezza li invito a prestare la dovuta attenzione perché il loro comportamento potrebbe ripercuotersi negativamente sulle performance del team (segnata dal ricorrente e valutata 0);*

B: *Monitoro i loro comportamenti senza intervenire, certo che la situazione si risolverà presto. Analizzo, allo stesso tempo, la possibilità di un mio intervento (considerata neutra, da 0,375 punti);*

C: *Mantenendo un tono disteso e rilassato li convoco e li informo che sto procedendo ad una nuova riorganizzazione dell'Ufficio e per favorire la loro crescita professionale, ritengo utile che siano inseriti in team differenti. Pertanto li inserisco in un corso di formazione per ampliare le loro competenze informatiche (valutata 0,75 punti)»*

Secondo l'Amministrazione, la risposta «maggiormente efficace» (da 0,75 punti) sarebbe la C).

Viceversa, il **ricorrente** ha deciso di rispondere **A**), **adottando uno stile c.d. democratico, che responsabilizza ogni componente verso il raggiungimento degli obiettivi ma non lo "emargina": circostanza, quest'ultima, che si determinerebbe nel caso di assegnazione repentina a team diversi.**

Diversi studiosi concordano nell'affermare che l'approccio insito nella risposta C determini dissonanza emotiva e che, perciò, debba essere scongiurato ed evitato, pena rischio di alienazione.

Donde la richiesta di rettifica in aumento del punteggio.

Con specifico riguardo alla contestazione del quesito in esame e e sul superamento della prova di resistenza vale la pena evidenziare che lo stesso ricorrente ha conseguito un punteggio di 20,875 e, qualora ottenesse la rettifica del punteggio in ragione delle domande considerate errate, otterrebbe un punteggio pari a 21,625 (punteggio base 20,875 + punteggio pieno per la risposta fornita, ossia 0,75, senza considerare che il ricorrente raggiungerebbe i 21/30 anche a voler considerare la risposta dallo stesso fornita alla domanda situazionale incriminata (n. 12) «neutra», da 0,375).

Alla luce delle superiori argomentazioni è stato richiesto al TAR Lazio - Roma:

- **in via istruttoria:** disporre *ex art. 41 c.p.a.*, ove ritenuto necessario, stante la numerosità delle persone potenzialmente lese dal ricorso in esame, l'integrazione del contraddittorio mediante la notificazione del ricorso per pubblici proclami;

- **in via istruttoria:** ove ritenuto opportuno e necessario, disporre una verifica ex artt. 19 e 66 c.p.a. ovvero consulenza tecnica d'ufficio ex art. 67 c.p.a. per constatare l'erroneità delle domande segnalate in ricorso come errate;
- **in via cautelare:** sospendere l'efficacia dei provvedimenti impugnati, meglio individuati in epigrafe, e, per gli effetti, ordinare all'Amministrazione di provvedere alla rettifica del punteggio assegnato a parte ricorrente, in quanto inferiore a quello legittimamente spettante, e/o all'adozione di ogni altra misura volta a consentirle di essere inclusa nell'elenco degli idonei al concorso, per il profilo di interesse;
- **nel merito:** accogliere il presente ricorso e, per l'effetto, annullare gli atti impugnati, con conseguente inclusione di parte ricorrente, nella posizione e con il punteggio positivo spettante sul quesito situazionale, nella graduatoria del concorso;
- **nel merito e in subordine:** condannare le Amministrazioni intimare al risarcimento dei danni patiti e patendi comprensivi di tutti i costi sostenuti dalla parte ricorrente per opporsi alla sua illegittima esclusione.

AVVISANO INOLTRE CHE

ai sensi di quanto stabilito dal Giudice Amministrativo con decreto presidenziale n.4528/2021, pubblicato lo scorso 20 dicembre, si precisa che *“quando la notificazione del ricorso nei modi ordinari sia particolarmente difficile per il numero delle persone da chiamare in giudizio il presidente del tribunale o della sezione cui è assegnato il ricorso può disporre, su richiesta di parte, che la notificazione sia effettuata per pubblici proclami prescrivendone le modalità”*; Preso atto di quanto dalla parte esposto, circa la difficoltà di reperimento degli indirizzi dei soggetti dalla stessa indicati quali controinteressati; Ritenuto che occorra, pertanto, ai sensi degli artt. 41, comma 4, 27, comma 2, e 49c.p.a, autorizzare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, *“per pubblici proclami”* sul sito web dell'amministrazione, con le seguenti modalità:

a)-pubblicazione di **un avviso sul sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica**, dal quale risulti:

- 1.- l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
2. - il nome della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
- 3.- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di ricorso;
- 4.- l'indicazione dei controinteressati;
- 5.- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;
- 6.- l'indicazione del numero del presente decreto, con il riferimento che con esso è stata autorizzata la

Studio Legale Leone – Fell & C. s.r.l.

Roma - Lungotevere Marzio n.3 – 00186 - Palermo - Via della Libertà n. 62 - 90143

Tel.: 0917794561 - Fax: 0917722955

www.avvocatoleone.com – info@avvocatoleone.com

P.IVA 06495860824

notifica per pubblici proclami;

7. - il testo integrale del ricorso introduttivo;

b.- In ordine alle prescritte modalità, la Presidenza del Consiglio dei Ministri –Dipartimento della Funzione Pubblica ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso introduttivo e del presente decreto - il testo integrale del ricorso stesso e del presente decreto, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:a.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione del presente decreto (di cui dovranno essere riportati gli estremi);b.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustiziaamministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo. Si prescrive, inoltre, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica:c.- non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, il presente decreto, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi; d.- dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, del presente decreto e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta; e.- dovrà, inoltre, curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e la presente ordinanza. Dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del ricorso,nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione del presente decreto, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni10 (dieci), decorrente dal primo adempimento.

A mezzo di separato provvedimento collegiale, verranno liquidati, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, gli oneri conseguenti all'espletamento dell'incombente come sopra disposto, previo deposito in atti, a carico della stessa Amministrazione, di una documentata evidenza, suscettibile di dare contezza della commisurazione dei costi sostenuti, aifini della pubblicazione anzidetta".

Ferme le superiori indicazioni, già fornite nel presente avviso, si comunica che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. 13018/21) nella seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "Lazio-Roma" della sezione "T.A.R.";

AVVISANO INFINE CHE

Studio Legale Leone – Fell& C. s.r.l.

Roma - Lungotevere Marzio n.3 – 00186 - Palermo - Via della Libertà n. 62 - 90143

Tel.: 0917794561 - Fax: 0917722955

www.avvocatoleone.com – info@avvocatoleone.com

P.IVA 06495860824

al presente avviso è allegato il testo integrale del ricorso introduttivo e il decreto reso dalla Quarta Sezione del TAR Lazio - Roma, pubblicata il 20 dicembre 2021, n. 4528, *subr.g.* 13018/2021.

L'Amministrazione dovrà - in ottemperanza a quanto disposto dal Giudice Amministrativo:

- i) **pubblicare** ciascuna sul proprio sito internet il **testo integrale del ricorso, del decreto e dell'elenco nominativo dei controinteressati in calce ai quali dovrà essere inserito l'avviso** che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione del decreto presidenziale in oggetto, individuato con data, numero di ricorso e numero di provvedimento;
- ii) **non dovrà rimuovere** dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, il presente decreto, l'elenco nominativo dei controinteressati, l'avviso;
- iii) **dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato**, da inviare - ai fini di un **tempestivo deposito - entro dieci giorni dalla presente al seguente indirizzo PEC francescoleone@pec.it**, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, del ricorso, del presente decreto e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dal suindicato avviso, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "*atti di notifica*"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta.

Palermo-Roma, 4 gennaio 2022

Avv. Francesco Leone

Avv. Simona Fell

Avv. Ciro Catalano

Avv. Irene Contorno

Studio Legale Leone – Fell & C. s.r.l.

Roma - Lungotevere Marzio n.3 – 00186 - Palermo - Via della Libertà n. 62 - 90143

Tel.: 0917794561 - Fax: 0917722955

www.avvocatoleone.com – info@avvocatoleone.com

P.IVA 06495860824